

Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2012, n. 28-4957

DGR n. 21-8545 del 7.4.2008. Sostegno iniziative di prevenzione all'allontanamento dal proprio nucleo familiare di minori in situazione di rischio. Spesa di euro 110.000,00 (cap. 179629/2012).

A relazione dell'Assessore Monferino:

Premesso che nella Regione Piemonte il fenomeno dei minori allontanati dalla famiglia risulta essere significativo: al 31/12/2010 risultavano, infatti, vivere “fuori famiglia” 2.471 minori, dei quali 1.055 in strutture residenziali e 1.416 in affidamento familiare;

constatato che, da quanto emerge attraverso l'annuale rilevazione statistica regionale dei minori collocati in presidio, tramite il monitoraggio effettuato dai Soggetti Gestori, le principali cause dell'allontanamento vengono individuate nell'ambito di “inadeguatezza ed incapacità genitoriali” e, per quanto riguarda gli affidamenti, le principali cause di allontanamento sono da rintracciarsi nella “incapacità dei genitori e in metodi educativi non idonei”;

verificato che, nell'anno 2011, la spesa totale per i servizi territoriali a favore dei minori sostenuta dai soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali è stata di € 64.767.441;

considerata, tuttavia, la difficoltà dei servizi socio-sanitari di incidere in maniera efficace e circoscritta nel tempo sulle situazioni di disagio familiare che potrebbero esitare in un allontanamento;

verificato che l'allontanamento di un minore dal suo nucleo costituisce comunque un evento doloroso, che può produrre gravi conseguenze sulle relazioni tra i soggetti coinvolti;

dato atto che vi sono famiglie che faticano a comprendere le conseguenze della loro inadeguatezza a svolgere le funzioni genitoriali e che ciò determina difficoltà nel dialogo con i servizi territoriali e la messa in discussione delle decisioni assunte a protezione dei minori, che possono condurre ad una stigmatizzazione, da parte dell'opinione pubblica, rispetto all'effettiva utilità degli interventi di allontanamento disposti dalle autorità giudiziarie minorili e rispetto all'operato stesso dei servizi;

vista la crescente difficoltà con la quale le Amministrazioni locali riescono a far fronte al fenomeno dell'allontanamento;

considerato che appare, pertanto, di primaria importanza individuare, attivare e diffondere sul territorio piemontese soluzioni innovative e buone prassi al fine di ridurre il fenomeno dell'allontanamento dei minori dal proprio nucleo familiare, sostenendo al contempo le famiglie più fragili;

accertato che occorre, altresì, potenziare e rafforzare la rete intorno alle famiglie che subiscono gli allontanamenti, trovando luoghi e spazi per favorire il dialogo, la comprensione delle reciproche posizioni, la finalità degli interventi messi in atto e la condivisione del percorso di aiuto, che conduca, laddove possibile, alla valorizzazione delle risorse presenti nei nuclei familiari ed al rientro del minore nella sua famiglia;

verificato che l'art. 4, comma 1, lett. M della LR n. 1/2004 prevede, tra l'altro, che la Regione promuova e concorra alla realizzazione di iniziative sociali anche sperimentali ed innovative promosse dagli enti territoriali e da altri soggetti:

vista la DGR n. 21-8545 del 7.4.2008, che prevede all'Allegato 1), lettera C, in attuazione della previsione normativa di cui sopra, la promozione ed il concorso alla realizzazione di iniziative, attività e progetti, da realizzarsi sul territorio regionale, anche con riferimento a specifiche realtà territoriali, aventi caratteristiche innovative o sperimentali, proposte da enti territoriali, enti pubblici, associazioni, organismi del terzo settore, organismi internazionali, ordini professionali ed istituti di ricerca;

dato atto che tra le aree di intervento sociale individuate vi sono la tutela materno-infantile e la famiglia;

Tutto ciò considerato,

vista la necessità di porre una rinnovata attenzione nello sviluppo del sistema degli interventi di sostegno alle famiglie e di prevenzione dell'allontanamento, individuando prassi virtuose da diffondere e replicare, nell'ambito delle esperienze già in atto;

si ritiene opportuno destinare il finanziamento complessivo di € 110.000 al sostegno di interventi di supporto, anche sperimentali, a carattere territoriale e domiciliare, temporanei e mirati, a favore della genitorialità e delle famiglie fragili, con finalità di prevenzione dell'allontanamento dei minori dal proprio nucleo, nonché attività di ascolto, informazione e sostegno a favore delle famiglie che hanno subito un allontanamento, in collaborazione con i servizi sociali territoriali.

Gli interventi dovranno prevedere modalità di monitoraggio e verifica dell'andamento dei percorsi di sostegno, anche alla luce di quanto previsto dalla DGR n.30- 13077 del 19.1.2010.

Destinatari delle iniziative sono da considerarsi:

- famiglie multiproblematiche, considerate a rischio di allontanamento rispetto ai figli minori, ma con una prognosi tendenzialmente positiva rispetto all'evoluzione delle capacità genitoriali, secondo un tempo preciso, tendenzialmente quantificabile in un anno (definito con DGR n.30-13077 del 19.1.2010), con possibilità di estensione motivata per altri 6-12 mesi,
- famiglie nei cui confronti sia stato disposto un allontanamento dei figli minori da parte dell'Autorità Giudiziaria Minorile.

Alla spesa complessiva di € 110.000,00 si fa fronte con i fondi di cui al cap. 179629/2012, che presenta la necessaria disponibilità (Ass. n. 100591).

A seguito della realizzazione delle attività finanziate, si procederà ad una rilettura ed analisi dell'esperienza realizzata, per evidenziare le azioni più efficaci ai fini della stesura di linee guida e proposte di prassi operative da diffondere al resto del territorio regionale.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra esposte,

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto il D.P.G.R. 5 dicembre 2001, n. 18/R "Regolamento regionale di contabilità (art. 4 l.r. 7/2001)" e s.m.i.;

vista la L.R. n. 5 del 4/5/2012 "Legge finanziaria per l'anno 2012";

vista la L.R. n. 6 del 23/5/2012 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014";

vista la D.G.R. n. 1-3891 del 29/5/2012 "Legge regionale 23/5/2012, n. 6 "Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2012- Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione";

vista la D.G.R. n. 2-3892 del 29/5/2012 "Legge regionale 23/5/2012, n. 6" - "Bilancio di previsione per l'anno 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie";

vista la L.R. n. 1/2004;

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare il sostegno per l'anno 2012 degli interventi di prevenzione dell'allontanamento dei minori dal proprio nucleo familiare e di supporto alle famiglie fragili descritti in premessa, ai sensi della D.G.R. n. 21-8545 del 7.4.2008;

- di prevedere che alla spesa complessiva di € 110000,00 derivante dall'attuazione del presente provvedimento, si faccia fronte con le risorse di cui al cap. 179629/2012, che presenta la necessaria disponibilità (Ass. n 100591);

- di demandare al Dirigente competente della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia l'adozione di tutti i provvedimenti attuativi della presente deliberazione;

- di prevedere che, a seguito dell'analisi degli esiti delle attività finanziate, siano individuate le azioni più efficaci, ai fini della stesura di linee guida e proposte operative da proporre ai servizi socio- assistenziali regionali.

Avverso la presente Deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)